

Senato della Repubblica
Giorgio Napolitano

Roma, 3 ottobre 2015

Gentili Presidenti Willetts e Letta,

dalla nascita della Pontignano Conference sono trascorsi quasi venti anni. Anche se in questi giorni non sono con voi per difficoltà che mi trattengono a Roma (a partire dalla coincidenza con un assai teso confronto in Senato), non ho certo dimenticato la prima edizione della Conferenza a cui diedi un convinto contributo insieme col compianto caro amico Ralph Dahrendorf. Ne conservo il ricordo, insieme con quello di tutte le successive edizioni cui ho potuto partecipare, e desidero in questa occasione sottolineare l'eccezionalità di un successo di durata nel tempo e di rappresentativo e significativo dialogo come quello ottenuto dall'iniziativa di cui voi oggi rappresentate la continuità.

In effetti, solo in qualche raro caso si è sperimentato un canale simile di comunicazione non ufficiale tra esponenti - scelti non dai governi ma liberamente dai promotori di quel forum - della politica, della cultura, dell'economia e di altri ambienti qualificati, di due paesi alleati e amici. E si è dimostrato che può trattarsi di un canale di straordinaria efficacia per conoscersi meglio, per evitare incomprensioni e pregiudizi reciproci, per arricchire posizioni comuni.

Nel travaglio che negli ultimi anni e in questo momento sta vivendo la costruzione europea, considero ancora

Senato della Repubblica
Giorgio Napolitano

maggiore l'importanza e la necessità di questo dialogo tra l'Italia e il Regno Unito. E non perché ritengo si possa dire che nella 2° metà degli anni '90 del secolo scorso i rapporti tra i nostri due paesi scorressero tranquilli, senza problemi e contraddizioni. Ma perché certamente la crisi globale, scoppiata nel 2008-2009 negli Stati Uniti e quindi propagatasi in Europa e soprattutto nell'Eurozona, ci ha condotto a decisioni e ci ha posto questioni di fondo che hanno reso più complessa e controversa la prospettiva per tutti noi. In particolare la collocazione della Gran Bretagna in un processo di integrazione europea avviato anche verso sbocchi di unione politica, è tema di grande rilievo, che richiede la massima attenzione e apertura in entrambi i nostri paesi. I caratteri peculiari e i limiti dell'attuale partecipazione britannica e i suoi eventuali ulteriori sviluppi, non possono in alcun caso risolversi nella dispersione di un prezioso patrimonio comune.

In questo spirito mi complimento per il vostro lavoro di questi giorni e auguro lunga vita alla Pontignano Conference.

Giorgio Napolitano

Mr. David Willetts
Hon. Enrico Letta
Chairmen
Pontignano Conference